

Relazione finale

Progetto *Il treno della memoria*.

Corsista: Teresa Candita - classe D1

Il progetto è stato elaborato allo scopo di valorizzare la partecipazione di un numeroso gruppo di allievi dell'istituto Agrario "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo all'attività "Treno della memoria", organizzata dall'associazione "Terra del fuoco" in collaborazione con la Provincia di Gorizia.

Si tratta di una proposta educativa, offerta da qualche anno dall'associazione *Terra del fuoco* a numerose scolaresche delle superiori su tutto il territorio nazionale, con la quale gli studenti vengono portati in contatto con testimoni delle deportazioni naziste, si recano ad Auschwitz con un treno che ripercorre le tappe delle deportazioni, ed infine elaborano tale esperienza con attività di riflessione di gruppo anche legate alle diverse realtà locali. Obiettivo finale dell'associazione *Terra del fuoco* è, infatti, suscitare una cittadinanza consapevole ed impegnata nel presente (www.trenodellamemoria.net/).

A novembre 2007 la docente di Storia ha lanciato la proposta di partecipazione agli allievi delle classi quinte; in una delle due classi interpellate ben dieci allievi su quattordici hanno aderito volontariamente all'iniziativa, impegnandosi a tutti i passi successivi.

In collaborazione con la docente di Storia, referente del progetto, ho proposto al Consiglio di classe ed agli studenti che l'attività sfociasse nella produzione di materiale documentario da utilizzare anche per le classi successive, in modo da lasciarne testimonianza. La proposta è stata accolta con interesse, e si è iniziato a lavorare a dicembre.

Il lavoro si è prolungato per tutto il resto dell'anno scolastico, secondo un ritmo molto diluito nel tempo che non ha sovraccaricato né docenti né allievi, se non, inevitabilmente, per le ultime fasi di rifinitura dei prodotti, alla fine di aprile e a metà maggio. La gran parte dell'attività si è svolta a scuola, in orario extracurricolare, utilizzando strumentazioni informatiche messe a disposizione dall'istituto.

Il progetto, come evidenziato nella scheda (vedi allegato 1), si è articolato in diversi luoghi e periodi: incontri con ex deportati e con i loro familiari, incontri con esperti, il viaggio in Polonia, rielaborazione personale dei materiali da parte degli allievi, revisione con gli insegnanti. Ha richiesto l'utilizzazione di registratori digitali, videocamere, macchine fotografiche digitali e scanner per l'acquisizione di materiali cartacei; software per la produzione di video (Movie Maker, iMovie) e



di audio (Audacity), elaborazione di immagini, presentazioni di diapositive, elaborazione di testi; accesso ad Internet per la ricerca di dati ed immagini.

I prodotti finali sono stati tre:

- un video chiamato “Auschwitz” per comunicare le emozioni dell’esperienza;
- un secondo video denominato “Auschwitz – Birkenau” pensato come intervento didattico per le classi successive, in cui documentare la storia del campo oggetto di visita da parte degli studenti;
- un prodotto multimediale creato con il software 1001Storia del Politecnico di Milano, chiamato “I campi di internamento fascista del Friuli Venezia Giulia”, dedicato all’approfondimento di una realtà storica locale poco conosciuta.

Momenti finali di particolare rilievo sono state le “uscite” dei prodotti: il 25 aprile 2008, quando è stata fatta la presentazione del video “Auschwitz” e del percorso multimediale “I campi di internamento fascista del Friuli Venezia Giulia” durante l’incontro provinciale conclusivo dell’esperienza “Treno della memoria; il 5 giugno, con la proiezione del video “Auschwitz” e la presentazione del percorso multimediale a studenti, docenti e genitori durante la festa di conclusione dell’anno scolastico; in sede d’esame, con la presentazione degli elaborati alla Commissione e la scelta e invio da parte della stessa Commissione d’esame del filmato “Auschwitz – Birkenau” al concorso per tesine d’esame multimediali promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

L’insegnante di Storia ha partecipato al progetto fornendo agli allievi le conoscenze e competenze pertinenti alla sua materia; ha materialmente accompagnato gli studenti negli incontri con gli ex-deportati, ad Auschwitz, nella giornata conclusiva; ha rivisto e validato i testi del video “Auschwitz-Birkenau” e “I campi di concentramento fascisti in FVG”; ha tenuto i contatti con la Provincia di Gorizia e con l’associazione Terra del fuoco. Il mio contributo è stato quello di progettare, seguire la messa in opera e analizzare criticamente con gli allievi la realizzazione dei prodotti finali.

Il percorso attuato ha cercato di porre al centro dell’attività gli studenti stessi. L’incontro con gli ex-deportati ed il viaggio ai campi hanno costituito un momento veramente forte dal punto di vista emozionale ed educativo, e gli allievi ne sono tornati con l’urgenza di esprimerlo e oggettivarlo. Lo strumento dell’elaborazione di prodotti video si è rivelato estremamente efficace: le emozioni sono state convogliate in una attenta scelta dei materiali, adeguati ad esprimere la denuncia e la partecipazione emotiva, ma scelti con un taglio che interrogasse sulla sorte delle persone, sui valori e disvalori alla base dei tragici eventi, sui valori e disvalori che contraddistinguono oggi il nostro momento storico. Immagini d’archivio, foto scattate nei luoghi della memoria, musiche,



effetti di transizione dei video, tempi dati alle immagini: ogni cosa è stata dagli allievi discussa e motivata.

Questo è, a detta degli allievi stessi e delle docenti che li hanno seguiti, il valore effettivo del lavoro fatto, al di là della loro riuscita tecnica.

In questo modo è stato fatto anche un interessante approfondimento sugli strumenti digitali di comunicazione: la reperibilità delle fonti in Internet, l'attendibilità dei siti, la manipolazione delle immagini per comunicare messaggi contrastanti, l'efficacia del contesto e dello sfondo nel piegare anche quelle informazioni che si penserebbero per loro natura oggettive, la potenza della musica applicata a delle immagini.

Molto importante è stata per me l'esperienza maturata durante il corso DOL per affrontare in modo competente questi diversi aspetti: dalla riflessione su Internet, maturata nel corso del Modulo *Nuove tecnologie per la didattica*, agli aspetti sull'influsso della percezione visiva nella comunicazione (*Principi di grafica e layout*), all'organizzazione delle informazioni in modo logico e funzionale alla comunicazione (*Analisi e progettazione ipermediale*).

Certamente è stato molto vantaggioso, ai fini della riuscita del progetto, poter lavorare con un gruppo così ristretto di allievi, dotati oltretutto di una notevole disponibilità personale e di tempo anche in orario pomeridiano (la scuola, a motivo della sua dislocazione sul territorio, ha un'utenza quasi totalmente composta da pendolari). Ha molto facilitato il lavoro anche l'età degli allievi, sia per la loro presa di responsabilità nei confronti dei progetti, sia per la capacità di lavorare con buona autonomia sugli strumenti informatici e sulle attrezzature messe a disposizione dalla scuola.

Al termine del progetto, era chiaramente espressa dagli allievi la soddisfazione per le competenze acquisite nell'uso dei software utilizzati, completamente nuovi agli allievi. Le docenti hanno invece particolarmente apprezzato il motore 1001Storia, soprattutto per la necessità di organizzare il materiale in modo gerarchico allo scopo di ottenere le varie tipologie di navigazione (automatica - manuale sintetica - manuale dettagliata) ed il conseguente contributo alla strutturazione logica dei percorsi di apprendimento.

Nel corso del lavoro, la relazione tra gli allievi interessati e tra docenti ed allievi è stata in qualche misura differente rispetto alla situazione educativa di classe: lo scambio di emozioni e riflessioni ha messo in rilievo una relazione più paritetica, mentre nelle situazioni di apprendimento d'uso del software e nella revisione critica dei prodotti le docenti hanno rivestito il ruolo di animazione e supporto "esperto" ed autorevole, molto ben accetto agli allievi.

L'aspetto dell'autorevolezza, in particolare per l'uso dei software necessari al progetto, è stato per me totalmente determinato dall'aver frequentato il corso DOL, in particolare i moduli tecnici *Audio* e *Video*. Il passo avanti da me compiuto

3



nell'uso di strumenti digitali e software dedicati (Movie Maker e Audacity in particolare) è stato decisamente rilevante e mi ha consentito di supportare gli allievi nell'uso critico di tali risorse.

Il progetto in sé si è concluso al momento della presentazione dei prodotti all'Esame di stato. L'esperienza, molto positiva, incoraggia a proseguire sulla strada della documentazione delle attività didattiche per la creazione di un repertorio di immagini e video fruibile negli anni dagli studenti delle classi successive ed organizzato in chiave squisitamente didattica. Ci si sta già muovendo in questo senso, raccogliendo filmati e foto delle attività svolte nell'anno scolastico in corso, per organizzarle sia come materiali di tesina d'esame, sia come materiale didattico degli insegnanti. L'esperienza DOL da me completata è stata esplicitamente messa a disposizione degli insegnanti durante il Collegio docenti d'inizio anno ed accolta con interesse come una risorsa per le attività di produzione multimediale degli allievi e per la formazione dei colleghi.

